Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Giovedì 12 Ottobre** | **Numero 237**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLXXXIX (Dato a Torino il 9 settembre 1899), col quale si trasforma il Monte frumentario di Castellalto (Teramo) in Cassa di prestanze agrarie, si concentra la detta Cassa nella Congregazione di Carità del luogo e se ne approva lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 4 ottobre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Tolfa (Roma).*

SIRE!

Il R. Commissario straordinario che la Maestà Vostra, con decreto dell'11 luglio p. p., preponeva alla provvisoria Amministrazione del Comune di Tolfa, non ha potuto ancora concretare i provvedimenti necessari pel riordinamento di quella civica azienda.

È quindi indispensabile che i poteri del R. Commissario siano prorogati di tre mesi.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell'11 luglio p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Tolfa, in provincia di Roma;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Tolfa è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur»

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 1°, 16, 25 e 26 agosto e 3 e 10 settembre 1899, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Giordano duca d'Oratino Giovanni, console generale di Honduras a Napoli.
Santi Emilio, console di San Marino a Bologna.
Andronico Fasano Vincenzo, console di Rumania a Catania.
Ceccarelli Morgan Carlo, console della Gran Bretagna a Roma.
Kruger Paolo, console generale d'Austria-Ungheria a Livorno.
Lencisa Carlo, vice console dell'Argentina a Genova.
Pernis Romolo E., console della Gran Bretagna a Cagliari.
Chronopoulos Eustacchio, console di Grecia a Genova.
Schelini Adolfo, vice console di Venezuela in Ancona.

*In data 18 luglio 1899 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale ai signori:*

Llambi Giovanni, vice console di Portogallo a Palermo.
Bonanno Vincenzo, vice console di Portogallo a Messina.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffizi dipendenti:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

2ª Categoria

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1899:

Cardellini Lorenzo, nominato volontario per gl'impieghi di 2ª categoria (Ragioneria) del Ministero degli affari esteri.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 23 luglio 1899:

Mina cav. Giuseppe Camillo, console di 2ª classe a disposizione, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

Legrenzi nob. cav. Angelo, console di 2ª classe a disposizione, destinato a Monastir.

Con R. decreto del 23 luglio 1899:

Corsi cav. Giunio, console di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 2ª classe a Pernambuco, collocato a disposizione del Ministero.

Con Regi decreti del 25 luglio 1899:

Testa cav. Luigi, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Acton nob. cav. Enrico, vice console di 1ª classe a Cairo, destinato a reggere il Regio consolato a Smirne con patente di console.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Gradara cav. Adolfo, vice console di 1ª classe a Susa di Tunisi, destinato a reggere il Regio consolato a Pernambuco con patente di console.

Con Regi decreti del 25 luglio 1899:

Toscani cav. Edoardo, vice console di 1ª classe a Patrasso, destinato a reggere il Regio consolato in Cairo con patente di console.

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Con decreti Ministeriali del 26 luglio 1899:

De Velutiis cav. Francesco, vice console di 2ª classe a Buenos Ayres, trasferito a Susa di Tunisi.

Tattara nob. Vittorio, vice console di 2ª classe a disposizione, destinato a Nizza.

Naselli Girolamo, vice console di 2ª classe a disposizione, destinato a Patrasso.

Rossi Lorenzo, vice console di 2ª classe a Nizza, trasferito a Marsiglia.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

Prat conte Ferdinando, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1899:

De Lucchi Guido, vice console di 3ª classe a Marsiglia, trasferito a Buenos Ayres.

Con R. decreto del 23 luglio 1899:

Piccone della Valle di Mosso conte Remigio, vice console di 3ª classe a Salonicco, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti Ministeriali del 23 luglio 1899:

Macchioro Gino, vice console di 3ª classe a disposizione, destinato a Salonicco.

Sabetta Guido, vice console di 3ª classe in Alessandria, trasferito a Porto Said.

Tritoni Romolo, applicato volontario al Cairo, trasferito in Alessandria e con R. decreto del 25 luglio 1899 nominato vice console di 3ª classe.

Con R. decreto del 25 luglio 1899:

Scelsi Lionello, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 3ª classe.

Con R. decreto del 3 settembre 1899:

Grabau Enrico, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 3ª classe.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1899:

Diaz Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Huelva.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1899:

Graf Goffredo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Castries.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1899:

La Touche Apollo A. C., autorizzata la nomina ad agente consolare a Saint Nazaire.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1899:

Castries (Santa Lucia) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Bridgetown (Barbados).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 20 settembre 1899:

Khiestaller Camillo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 24 settembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Khiestaller Camillo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 80 fanteria.

Con R. decreto del 23 settembre 1899:

Perla Innocenzo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 29 fanteria, con anzianità 5 maggio 1897.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Granelli Gustavo, capitano 65 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Spinetti Giuseppe, id. 79 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con anzianità 1° ottobre 1899, ed assegnati al reggimento a ciascuno indicato.

Alonzo Giuseppe, allievo, destinato 3 fanteria.
Contessini Giovanni Paolo, furiere 31 fanteria, id. 55 id.

Serpieri Ernesto, allievo, destinato 39 fanteria.
Tatafiore Carlo, id., id. 56 id.
Orlandi Ferdinando, id., id. 86 id.
Mariotti Oreste, sergente 53 fanteria, id. 47 id.
Vergerio Attilio, allievo, id. 2 granatieri.
Filotico Carlo, id., id. 90 fanteria.
De Ferrari Alessandro, id., id. 10 bersaglieri.
Moretti Adolfo, furiere 7 fanteria, id. 79 fanteria.
Di Salvo Eugenio, allievo, id. 8 id.
Leanza Carlo, id., id. 11 bersaglieri.
Castelli Marco, id., id. 10 fanteria.
Gatti Giacomo, sergente 10 fanteria, id. 90 id.
Caldarera Roberto, allievo, id. 30 id.
De Sterlich Vittorio, id., id. 55 id.
Dubbini Mario, id., id. 93 id.
Ercolli Ernesto, sergente 80 fanteria, id. 71 id.
Sepe Angelo, allievo, id. 45 id.
Nati Francesco, id., id. 13 id.
Lo Verde Alfredo, id., id. 28 id.
Cattaneo Gustavo, id., id. 17 id.
Luvione Guido, id., id. 40 id.
Riccio Alfredo, id., id. 61 id.
Spigo Enrico, id., id. 53 id.
Cavalieri Federico, id., id. 82 id.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti dell'11 giugno 1899:

Pallavicino cav. Gian Carlo, tenente colonnello aiutante di campo effettivo di S. M. il Re, cessa da tale carica per compiuto quadriennio di servizio, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re e destinato reggimento lancieri di Firenze.

Palieri cav. Consalvo, maggiore reggimento cavalleggeri di Catania, nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Caracciotti cav. Gustavo, maggiore in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1899.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Il sottufficiale allievo del corso speciale presso la scuola militare, e gli allievi della scuola stessa, qui sotto indicati, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria.

Tomeo Nicola, sergente reggimento cavalleggeri Guide, reggimento cavalleggeri di Foggia.

Di Colloredo Mels Rodolfo, allievo, id. id. di Saluzzo.

Rosselli Del Turco Gio. Battista, id., id. id. di Alessandria.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Dogliotti cav. Giuseppe, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Foggia, collocato in disponibilità, dal 16 ottobre 1899.

Parvopassu cav. Guido, tenente colonnello id. id. lancieri di Milano, promosso colonnello continuando nell'attuale comando, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 id.

Parvopassu cav. Giacomo, tenente colonnello reggimento lancieri di Firenze, nominato comandante del reggimento cavalleggeri di Foggia cogli assegni del suo grado, dal 16 id.

Lisi Natoli cav. Michele, capitano cavalleggeri di Piacenza, promosso maggiore e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 id.

Sereno Giovanni, tenente id. id. di Foggia, id. capitano e destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza, id. id., dal 16 id.

Campello Pompeo, sottotenente id. Genova cavalleria — Savio Carlo, id. id. Savoia id. — Guzolini Vincenzo, id. id. cavalleggeri di Monferrato — Brugnoli Pio, id. id. Nizza cavalleria — Sannazzaro Natta Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Roma, e Persico Matteo, id. id. Nizza cavalleria, promossi tenenti continuando nell'attuale loro destinazione, id. id., dal 16 id.

Arma del genio.

Con Regi decreti del 16 agosto 1899:

Lo Forte cav. Francesco, colonnello a disposizione (comandato comando corpo di stato maggiore), collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 14 settembre 1899.

Bonazzi cav. Lorenzo, id. direttore genio pel servizio della Regia Marina Taranto, esonerato dall'anzidetta carica, cessando di essere a disposizione del Ministero della Marina, collocato a disposizione dell'Amministrazione della Guerra e nominato capo dell'ufficio tecnico del riparto operazioni del comando del corpo di stato maggiore, a datare dal 16 settembre 1899.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 settembre 1899:

Pispoli Raffaello, tenente medico 6 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento ed assegnato al distretto di Ascoli Piceno.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Prohaska Alfonso, tenente contabile 6 alpini, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Cavaliere Michele, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovate, dal 1° settembre 1899.

Disegnatori.

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

I seguenti operai borghesi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra che si trovano in servizio come operai disegnatori sono nominati all'impiego di disegnatori di 3ª classe dal 1° ottobre 1899 e colla destinazione per ognuno indicata.

Alfarè Giovanni, direzione genio Venezia, direzione artiglieria Alessandria.

Arnò Michele, arsenale costruzione artiglieria Torino e Codebò Alessandro, id. id. id. Torino, continuando nell'attuale posizione.

Assistenti locali del Genio.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Ruffa Cesare, assistente locale di 1ª classe, sottodirezione autonoma per la R. Marina Taranto (comandato direzione genio Genova), cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina, ed è trasferito direzione genio Genova.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Cavalli cav. Giuseppe, capitano contabile distretto Torino, collocato a riposo, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 17 agosto 1899.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1899, ed inscritti nella riserva.

Bagolini cav. Luigi, colonnello fanteria — Lavizzari cav. Giulio, id. id. — Furia cav. Domenico, tenente colonnello id. — Serpieri cav. Ciro, id. id. — Bussolari cav. Ferdinando, id. id. — Tabani Ezio, capitano id. — Bianchi Eugenio, id. id. — Besesti cav. Gaetano, colonnello personale permanente distretti — Mauri cav. Eduardo, id. id. id. — Galisi cav. Nicola, tenente colonnello, id. id. — Dal Pozzo cav. Ferdinando, capitano id. id. — Brusasco cav. Giuseppe, colonnello contabile — Angeleri cav. Giovanni Battista, tenente colonnello contabile — Imbrico cav. Pilade, id. — Legitimo cav. Francesco, id.

Bouffier cav. Pietro, tenente colonnello contabile — Cerri cav. Andrea, id. — Grassi cav. Gio. Battista, id. — Trumpy cav. Gaspare, id. — Traversari cav. Achille, maggiore contabile — Macaluso cav. Domenico, id. — Ranieri cav. Nicola, id. — Bondi cav. Desiderio, id. — Fava cav. Pietro Filippo, id. — Praga cav. Antonio, id. — Piselli cav. Antonio, id. — Vassallo cav. Gio. Battista, id. — Pepe cav. Melchiorre, id. — Rocci cav. Francesco, id. — Galbiati cav. Guido, id. — Rossi cav. Giuseppe id. — Fresco cav. Giuseppe, capitano contabile — Beretta cav. Marco, id. — Ghione Michelangelo, id. — Bozzoni cav. Oreste, id. — Mazza cav. Carlo, id. — Giampà cav. Domenico, id. — Magistrelli cav. Luigi, id. — De Giorgis Paolo, id. — De Giovanni Costanzo, id. — Passagalli cav. Cesare, id. — Brest Giovanni, id. — Guaragna Giuseppe, id. — Ros Francesco, id. in servizio magazzino Casermaggio Caserta.

Con Regi decreti del 18 agosto 1899:

Torreta cav. Carlo, tenente generale — Ambreck cav. Giuseppe, maggiore generale — Da Barberino cav. Baldassarre, id. — Borella cav. Silvio, maggiore generale medico, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1899, ed inscritti nella riserva.

Sabbia cav. Francesco, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1899, ed inscritto nella riserva.

Olgiati Luigi, capitano contabile — Ghiaraviglio Giuseppe, id. — Baldoni Pio, id. in servizio temporaneo molini di Triora — Lanzetta Francesco, id. — Pellino Nicola, id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1899, ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'11 settembre 1899:

Diaferia Attilio, sottotenente effettivo al reggimento cavalleggeri Guide, distretto Napoli, rimosso dal grado.

Invio in congedo illimitato, per anticipazione, di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1877-1878.

In seguito al congedamento in via normale dei militari della classe 1876 con ferma di tre anni e di quelli della classe 1877 con ferma di due anni, disposto colla Circolare 122 del 14 agosto p. p. (*Giornale militare*, parte 2ª) e dei militari della classe 1878 con ferma di un anno perchè rivedibili di due leve, chiamati alle armi con Circolare n. 184 del 22 novembre 1898, disposto per mezzo dei comandanti di corpo d'armata con Circolare delli 27 agosto scorso n. 5950, congedamento iniziatosi per tutti il 10 settembre u. s., questo Ministero, analogamente a quanto fu praticato negli anni scorsi, determina che, nel tempo e nei modi sottoindicati, siano inviati in anticipato congedo illimitato i militari di 1ª categoria di cui appresso:

1. I militari di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) Quelli della classe 1877 con ferma di tre anni, compresi beninteso i volontari ordinari, che impresero isolatamente servizio sotto le armi dal 1° aprile 1897 sino a tutto il giorno 6 marzo 1898, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale per la classe 1877, man mano che vengono a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi;

b) Quelli della classe 1878 effettivamente ascritti o designati per la ferma di due anni che impresero isolatamente il servizio dal 1° aprile 1898 sino a tutto il 14 marzo 1899, precedente a quello in cui fu iniziata la chiamata generale dei militari della classe 1878, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) Quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono pel § 846 del Regolamento sul reclutamento essere trasferiti alla classe anteriore.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a compiere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattasi di militari della classe 1877 con ferma di 3 anni o di militari della classe 1878 con ferma di due anni.

Nel congedamento di tutti i militari, dei quali è parola nei comma *a*), *b*), e *c*) precedenti, saranno poi tenute presenti le norme stabilite dai numeri 1 a 6 della Circolare n. 146 del 1893.

d) Quelli della ferma di un anno, perchè rivedibili di due leve stati trasferiti alla classe 1878 o venuti alle armi alla chiamata generale della classe 1878 (marzo 1899), non compresi così nel congedamento disposto per mezzo dei comandanti dei corpi d'armata colla precitata Circolare del 27 agosto p. p. n. 5950, man mano che vengono a compiere nove mesi di effettiva permanenza alle armi.

2. Saranno inoltre inviati in congedo per anticipazione, i militari di 1ª categoria con ferma di anni tre che, in applicazione dell'articolo 13) della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1877 e quelli con ferma di anni due stati per la stessa ragione trasferiti alla classe 1878.

3. Nel far luogo ai congedamenti di cui ai precedenti nn. 1 e 2, i Corpi terranno beninteso presenti, in quanto siano applicabili al caso, le disposizioni date con la succitata Circolare n. 122 del 14 agosto u. s. per l'invio in congedo illimitato delle classi anziane.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III — SEZIONE IV

Rettifica di trasferimento della privativa industriale N. 2002.

Nell'avviso concernente il trasferimento della privativa industriale dal titolo: « Nouveau pulverisateur automatique *Séparateur* système Dalille », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delli 9 agosto 1899, n. 185, la cessione fatta dal sig. Colombo Giovanni alla Ditta Trezza cav. Luigi, anzichè *totale*, deve considerarsi come *parziale*.

Roma, il 10 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della Divisione III
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con R. decreto del 1° agosto 1899 è stata giuridicamente riconosciuta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 17 della legge 17 marzo 1898, n. 80, per gl'infortunî degli operai sul lavoro, la Cassa Consorziale Capanne Vecchie e Poggio Bindo e Fenice Massetana, con sede in Firenze.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 674.668 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185 annue al nome di Fugardo *Bernardo* e *Gilda Maria* di Enrico, minori, sotto la patria potestà, e prole nascitura da Bianchi Violentina di lui moglie, domiciliati in Rialto Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fugardo *Paolo Bernardo* e *Maria Esilda* di Enrico, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 11 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi 12 ottobre, a lire 107,23.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

11 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	98,62 $^7/_8$	96,62 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,58 $^3/_8$	108,45 $^7/_8$
	4 % *netto*	98,52 $^1/_2$	96,52 $^1/_2$
	3 % *lordo*	62,26 —	61,06 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

Div. Uff. e Servizio militare — Sezione III

Notificazione di un concorso per un posto di maestro di scherma nella R. Accademia Navale

È aperto un concorso per titoli al posto di maestro di scherma nella R. Accademia Navale, col grado di maestro aggiunto di 1ª classe e coll'annuo stipendio di L. 1500.

Gli aspiranti a tale concorso, per i quali si richiede che non abbiano oltrepassato il 40° anno di età al 1° novembre 1899, dovranno far pervenire, non più tardi del 1° novembre 1899, al Comando della R. Accademia Navale in Livorno, regolare domanda in carta bollata da L. 0,50, unitamente ai seguenti documenti:

1. Copia legalizzata dell'atto di nascita;
2. Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui risulti che il candidato è cittadino dello Stato;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1899;
4. Attestato di sana e vigorosa costituzione fisica;
5. Diploma d'abilitazione all'insegnamento della scherma;
6. Attestati dimostranti i corsi seguiti e gli insegnamenti impartiti precedentemente;
7. Tutti i titoli che il concorrente possiede per dimostrare la sua idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti, che pervenissero al Comando della R. Accademia Navale dopo il 1° novembre 1899, non saranno prese in considerazione e verranno respinte ai mittenti.

I concorrenti, qualora il Comando dell'Accademia lo richieda, dovranno presentarsi in Livorno nel giorno, che sarà loro indicato, alla Commissione giudicatrice: coloro cui verrà inviato l'avviso di presentarsi, e che non aderiranno all'invito ricevuto, qualunque ne sia il motivo, saranno esclusi dal concorso.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno o prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina a maestro.

Egli dovrà prestare servizio nella R. Accademia Navale, attenendosi alle disposizioni in tale Istituto vigenti.

La nomina non sarà definitiva, che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, addì 20 settembre 1899.

Per il Sotto Segretario di Stato
Il Direttore Generale del personale e del servizio militare
E. FLORES.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio Scolastico Provinciale di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO

Inerentemente allo Statuto organico dell'Istituto « Dame Inglesi » in Vicenza, è aperto il concorso ad un posto semigratuito nell'Istituto suddetto a cominciare dal primo semestre dell'anno scolastico 1899-1900, e per un corso di studî di *sette anni*, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione, atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei seguenti articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati a figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidî graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato C del Regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 336 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio scolastico non più tardi del 15 novembre a. c., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite le istanze mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto è indicato in questo avviso.

Vicenza, addì 24 settembre 1899.

Il Provveditore agli studî
LIOY.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra in data d'oggi, 12 corrente:

L'ex-Ministro Asquith pronunziò un discorso, nel quale disse che, in seguito all'*Ultimatum* dei Boeri, l'Inghilterra farà la guerra perchè le viene imposta.

Anche il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, pronunziò un discorso ad Edimburgo. Egli disse che l'Inghilterra fu troppo paziente, e che il Transwaal le impone la guerra per mantenere il dominio della propria oligarchia governativa.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrik, dichiarò che il Governo non può far altro che respingere le pretese del Transwaal.

Il Lord Mayor disse che l'intera *City* si solleverebbe per biasimare severamente il Governo, qualora esso prendesse in considerazione l'*Ultimatum* del Transwaal.

***

I giornali inglesi pubblicano articoli sull'atteggiamento del partito liberale, in vista della prossima convocazione delle Camere.

Il *Daily News*, l'organo principale dell'opposizione, si esprime in questi termini:

« Il grande partito liberale, conscio della gravità della situazione, deve rammentarsi che è inglese prima di essere liberale. Se degli accademici, come Harcourt e Morley, si credono in dovere di rompere una lancia in favore della pace universale, ogni uomo pratico deve esaminare quale potrebbe essere l'effetto di inutili critiche sul trattamento diplomatico della questione transwaaliana, da parte dell'attuale Governo.

« Non si tratta ora più di questioni elettorali nel Transwaal, sibbene se il predominio nell'Africa meridionale debba appartenere alla Granbretagna od al sig. Krüger. E quando si consideri che quest'ultimo fa assegnamento sopra i dissensi tra i due grandi partiti parlamentari inglesi, è evidente che questi devono unirsi nella difesa delle nostre colonie minacciate dalle due Repubbliche olandesi.

« Incoraggiarle sarebbe tradire la patria. Confidiamo quindi nella lealtà e nel patriottismo del capo della sinistra, sir Campbel-Dannerman, il quale deve fare un discorso ai suoi elettori, che preciserà l'atteggiamento del partito liberale alla riapertura del Parlamento.

Bisogna che il sig. Krüger sappia che non è un partito, ma tutto il popolo inglese che esige che siano rispettati i diritti della Granbretagna nell'Africa meridionale ».

Il *Daily Telegraph* dice che i difensori dei Boeri in Inghilterra e sul continente d'Europa, invece di impedire la guerra, non fanno che favorire il giuoco di Krüger e di Stejin, i quali dichiarano che il loro procedere è giustificato dalle imprudenti parole di un ex-Ministro inglese e da quelle di Stead, il propugnatore più ardente della Conferenza per la pace, i quali, volendo la pace ad ogni costo, otterranno invece effetti opposti.

***

Telegrafano da Londra, in data 10 ottobre:

« Fino a qual punto la febbre bellicosa abbia invaso le masse, lo dimostra il seguente fatto: 100 uomini di un reggimento d'ulani dell'Australia, che erano venuti a Londra per essere istruiti nel campo trincerato di Aldershout, avendo compiuto la loro istruzione, dovevano venire fra breve rimpatriati. Essi si offersero di andare come volontari nell'Africa meridionale e la loro offerta fu naturalmente accettata. La loro partenza per l'Africa era stabilita per oggi e l'autorità militare dispose le cose in modo che i 100 ulani, recandosi al luogo di imbarco, dovessero attraversare cavalcando la *City*. Fin dalla mattina una folla composta di migliaia di persone attese nelle vie il passaggio dei 100 ulani; questi, al loro apparire, furono salutati da entusiastiche acclamazioni. Dinanzi il palazzo municipale i volontari erano attesi dal *lord mayor* in grande gala, il quale, attorniato da tutti i dignitari comunali, pronunciò un discorso patriottico che elettrizzò la folla. L'agglomeramento delle persone che attendevano nelle vie era tale che si dovette sospendere ogni circolazione ».

***

Secondo un telegramma dell'*Agenzia Havas*, la *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo constata che la visita del conte Muravieff a Parigi costituisce una nuova e gradita prova del mantenimento costante, tra la Russia e la Francia, di una completa unità di vedute e d'azione a profitto della pace generale in Europa, e della sicurezza delle due Nazioni.

***

Scrivono da Belgrado:

In questi circoli politici non si dissimulano le apprensioni per il viaggio del conte Murawieff a Parigi, tanto più che li Ministro russo ebbe un lungo colloquio colla Regina Natalia in una stazione francese presso Biarritz.

Impressiona pure il linguaggio ostile della stampa ufficiosa russa contro Re Alessandro. L'ultimo discorso del trono viene considerato come un'aperta sfida alle grandi Potenze, diretto specialmente contro la Russia e la Francia, che ufficialmente erano intervenute in favore dei numerosi condannati politici e perciò si aspettavano un atto di clemenza.

Le relazioni diplomatiche tra la Russia e la Serbia sono completamente rotte. Si attende pure la partenza dell'Ambasciatore francese in congedo illimitato, con l'incarico, ad un semplice impiegato, del disbrigo degli affari correnti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino partì da Ghinda ieri l'altro alle 5 ant. L'aspettavano alle Porte del Diavolo circa 8000 persone, venute da ogni parte dell'Hamasen, ed il Clero di tutte le chiese della regione. Salutato dalle salve del forte Baldissera, S. A. R. entrò all'Asmara, procedendo a stento fra la popolazione indigena accalcatasi entusiasta intorno a lui.

Sceso innanzi alla palazzina del Governatore, il Conte di Torino passò in rivista il battaglione Cacciatori d'Africa. Ricevè poi gli ufficiali, gli impiegati ed i membri delle Missioni cattolica e svedese, esprimendo a tutti l'ottima impressione ricevuta dalla Colonia, e mostrando il desiderio di visitarla più particolarmente di quanto si era dapprima proposto.

La sera ebbe luogo un pranzo, con intervento delle autorità civili e militari; poi ricevimento in onore di S. A. R. al Circolo degli ufficiali.

Il Conte di Torino partirà da Massaua fra il 25 e il 30 corr.

Al Foro Trajano. — Stamane, alle ore 9, si è compiuta la cerimonia della deposizione della corona alla colonna di Trajano.

Facevano il servizio d'onore le guardie municipali ed i vigili in grande uniforme.

I Congressisti rumeni erano numerosissimi, ed una folla enorme appoggiavasi all'inferriata che circonda il Foro.

S. E. il Ministro Baccelli, accolto da applausi e dal suono della Marcia Reale, è giunto preciso alle ore 9. I Rumeni hanno intonato l'inno *Stirpe latina*. Ha preso quindi la parola il senatore Urechia, che, in italiano ha letto un forbito discorso inneggiante all'unione delle due razze sorelle. Ha terminato leggendo la pergamena che ricorda la cerimonia di oggi, pregando il Pro-Sindaco, comm. Galluppi, di conservarla negli Archivi capitolini.

Al senatore Urechia hanno risposto S. E. il Ministro ed il comm. Galluppi con due splendidi ed applauditissimi discorsi.

Dopo di loro, ha parlato in francese il senatore Tocilescu e quindi la poetessa signora Smara, che vestiva il costume nazionale, ha letto in italiano una poesia dalla forma smagliante per idee vive e patriottiche, intitolata *Mama Roma*.

Terminata questa poesia, i rumeni hanno nuovamente intonato l'inno *Stirpe latina*, la corona è stata deposta a piè della colonna, S. E. il Ministro si è ritirato, e gran numero di Congressisti sonosi recati a visitare il Foro Romano; nel mentre che altri, divisi in tre gruppi, sono andati a deporre delle corone al Pantheon sulla tomba di Re Vittorio ed ai monumenti di Garibaldi e Cavour.

Fra i rumeni notavasi un contadino, che, dicesi, a piedi abbia fatto il viaggio da Bukarest per veder Roma.

La cerimonia è riuscita solenne.

Ricevimento alla Consulta. — S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. marchese Visconti-Venosta, darà nelle sale del Ministero un ricevimento in onore dei membri del Congresso che hanno le qualità di delegati dei Governi esteri, o di rappresentanti degli Istituti scientifici d'Italia e dell'estero.

Congresso degli Orientalisti. — Ieri proseguirono le letture e le discussioni nelle varie sezioni. Il conte De Gubernatis, nostro Console Generale a Corfù, lesse una sua importante ed interessante memoria sui Drusi; il dott. G. Botti parlò degli scavi che si fanno in Egitto; il prof. E. Schiapparelli disse dei Papiri del Museo Egizio di Torino; il prof. Servi di Dante orientalista ed il prof. Zannoni fece in francese una comunicazione sulle relazioni tra la Santa Sede, Federico da Montefeltro ed Usanhassan.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Nella sera i Congressisti assistettero, all'*Hôtel del Quirinale*, ad un ricevimento che diede loro il rappresentante della Rumania, dott. Holban. Si eseguì da artisti rumeni della buona musica.

Oggi i Congressisti visiteranno il Palatino.

Domani e posdomani seduta plenaria, presieduta dal senatore Ascoli.

Le onoranze a S. E. l'on. Crispi — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo, 11:

« Alle ore 18 l'on. Crispi, accompagnato dal Presidente del Comitato per le onoranze, on. senatore duca Della Verdura, si è recato al porto, per imbarcarsi sul *Cristoforo Colombo*, che salpa per Napoli.

Alla capitaneria del porto ed al molo, si trovavano ad attenderlo gli onorevoli senatori Di Scalea e Paternò, gli onorevoli deputati Turrisi e Bonanno, il Prefetto, marchese De Seta, il Pro-Sindaco, De Martino, colla Giunta Comunale, le altre autorità, le notabilità, le Associazioni dei Reduci, con bandiere, e molta folla.

Una compagnia di cantonieri, in gran tenuta, rese gli onori.

L'on. Crispi, che era stato rispettosamente salutato ed acclamato lungo le vie percorse, fu accolto alla Capitaneria con applausi ed entusiastici evviva.

Nel momento in cui l'on. Crispi prese posto nella lancia municipale con le autorità, venne salutato ed accompagnato da una calda ovazione, al grido di: *Viva Crispi!*

L'on. Crispi salutava commosso, ringraziando per le accoglienze ricevute in Palermo.

L'on. Crispi è accompagnato dal Vice presidente del Comitato per le onoranze, on. senatore Paternò, e dall'assessore De Petro, rappresentante il Comune di Palermo.

Il *Cristoforo Colombo* è partito per Napoli alle ore 19,10 ».

Il varo dell'Agordat. — Ieri a Castellammare di Stabia ebbe luogo il varo dell'incrociatore-torpediniere *Agordat*, del cui armamento e proporzioni demmo in un passato numero i particolari.

La città era straordinariamente animata; moltissimi forestieri arrivavano coi treni di Napoli.

Poco dopo le 10 lo spazio riservato al pubblico era letteralmente stipato da grande folla.

Assistevano al varo gli ammiragli Gonzales e Coltelletti, le autorità civili e militari ed i Consoli esteri.

Alle ore 11,20, col solito cerimoniale, il Vescovo della diocesi, Mons. De Jorio, assistito da due canonici, seguito dagli ufficiali e dai capi-tecnici, fece il giro della nave, aspergendola con acqua benedetta.

La signorina Elena Coltelletti, figlia del contrammiraglio, compiè quindi la tradizionale cerimonia del battesimo della nave, con una bottiglia di Asti spumante. Scoppiarono vivi applausi.

Il direttore Vitale diresse la manovra del varo; l'*Agordat* scese alle ore 11,57 maestosamente in mare, salutata dai colpi di cannone della *Morosini* e dagli entusiastici applausi della folla.

Alle ore 16, rimorchiata dalle RR. navi *Murano* e *Laguna*, l'*Agordat* partì per Napoli.

Onore ai valorosi. — Nel pomeriggio d'ieri, a Verona, alla presenza delle autorità militari e civili, delle Associazioni militari e di gran folla, fu inaugurata una lapide in memoria dei soldati veronesi morti nelle guerre d'Africa.

Parlarono, applauditi, il colonnello Premi, il Prefetto ed il Sindaco.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Espagna*, della Società T. M. M., giunse a Montevideo. Stamane i piroscafi *Città di Milano* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, partirono da Rio Janeiro, il primo diretto a Genova ed il secondo al Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAPETOWN, 11. — È oggetto di molte discussioni l'attitudine che prenderà il Ministero della Colonia del Capo al principio delle ostilità.

Corre voce che il Gabinetto stesso abbia intenzione di dimettersi. Manca però la conferma.

PARIGI, 11. — Secondo dispacci da New-York, il Presidente del Venezuela, generale Andrade, all'ultimo momento, si rifiuterebbe di cedere al capo degli insorti, generale Castro, o ai suoi luogotenenti, posti nel Governo ricostituito.

PARIGI, 11. — Un sottotenente che partecipò alle manifestazioni degli ufficiali a Montèlimar, è stato collocato a riposo.

VOLKSRUST, 11. — Il primo contingente di Boeri del Transwaal e dell'Orange si trova completamente mobilizzato.

LONDRA, 11. — Lord Rosebery pubblica una lettera, nella quale si dichiara convinto che, di fronte all'*Ultimatum* dei Boeri, il quale costituisce una Dichiarazione di guerra, la Nazione inglese stringerà le sue file, rinviando i dissensi di partito ad un momento più propizio.

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria, il quale dice che quasi tutti i Tedeschi, Francesi, Belga, Svedesi, Norvegesi, Danesi, Italiani, Olandesi, Svizzeri, Americani ed *Afrikanders* della Colonia del Capo, naturalizzati, partirono per la frontiera per difendere l'indipendenza del Transwaal.

Un centinaio di sudditi inglesi giurò fedeltà alla Repubblica Sud-Africana.

Vivissimo entusismo regna nel Transwaal e nell'Orange in seguito all'attitudine ferma del Governo transwaaliano.

Telegrammi entusiastici pervengono da varî accampamenti ed esprimono tutti speranza nella vittoria.

LONDRA, 12. — Corse voce iersora che l'Agente inglese a Pretoria fosse stato assassinato. Egli doveva lasciare Pretoria iersera stessa.

Il *Morning Post* ha da Pietermaritzburg: Si crede che le ostilità, tra il Transwaal e l'Inghilterra cominceranno domani.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Si assicura che i Boeri orangisti penetrarono nel Natal e che vi sequestrarono un treno appartenente al Natal.

PRETORIA, 12. — Il genetliaco del Presidente della Repubblica, Krüger, è stato annunziato con salve di artiglieria.

La città è imbandierata.

Il Presidente Krüger ricevette numerosi telegrammi di augurî.

Parlando ai Burghers, il Presidente li esortò ad aver fiducia in Dio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto il quale chiama sotto le armi tutti i Burghers assenti e confisca i beni dei disertori.

PRETORIA, 12. — Gli italiani qui residenti tennero una riunione, nella quale deliberarono di mantenersi del tutto estranei al conflitto fra l'Inghilterra ed il Transwaal.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	763,3
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	NNE debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 20°,0. Minimo 8°,6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 11 ottobre 1899.

In Europa pressione bassa sul N della Russia a 745 Arcangelo; ancora elevata sulla Transilvania a 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque fino a 3 mm.; temperatura in aumento; qualche nebbia sulla Valle Padana.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: quasi livellato intorno a 768.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno, qualche nebbia sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 11 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	19 3	13 3
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	15 4	7 0
Torino	1/2 coperto	—	16 1	8 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	18 0	7 0
Domodossola	sereno	—	19 2	2 9
Pavia	sereno	—	18 5	4 3
Milano	sereno	—	17 6	7 3
Sondrio	sereno	—	17 3	6 4
Bergamo	sereno	—	16 6	7 8
Brescia	sereno	—	15 8	8 0
Cremona	sereno	—	15 6	5 6
Mantova	sereno	—	16 0	7 2
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	16 5	5 5
Udine	sereno	—	14 9	5 5
Treviso	sereno	—	17 0	6 4
Venezia	nebbioso	calmo	15 7	5 7
Padova	sereno	—	15 5	5 2
Rovigo	sereno	—	16 0	3 8
Piacenza	sereno	—	15 3	6 4
Parma	sereno	—	17 1	7 9
Reggio nell'Em.	sereno	—	15 6	7 8
Modena	sereno	—	15 6	7 1
Ferrara	sereno	—	15 4	8 8
Bologna	sereno	—	14 3	8 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	15 4	7 2
Pesaro	sereno	mosso	16 3	6 7
Ancona	sereno	calmo	17 8	11 7
Urbino	nebbioso	—	12 6	6 3
Macerata	sereno	—	15 8	9 5
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	8 0
Perugia	sereno	—	15 4	8 4
Camerino	sereno	—	13 8	7 1
Lucca	1/4 coperto	—	18 2	7 2
Pisa	sereno	—	20 6	5 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	9 5
Firenze	sereno	—	18 3	6 3
Arezzo	sereno	—	17 7	5 9
Siena	sereno	—	17 4	7 8
Grosseto	1/4 coperto	—	20 4	5 3
Roma	1/4 veli	—	19 7	8 6
Teramo	sereno	—	18 0	7 0
Chieti	sereno	—	16 1	4 0
Aquila	sereno	—	15 6	3 7
Agnone	sereno	—	14 3	6 2
Foggia	1/4 coperto	—	16 3	7 3
Bari	sereno	calmo	17 4	9 8
Lecce	sereno	—	16 8	8 0
Caserta	sereno	—	18 5	10 5
Napoli	sereno	calmo	17 6	10 9
Benevento	sereno	—	20 0	4 4
Avellino	sereno	—	16 3	0 2
Caggiano	sereno	—	12 2	5 6
Potenza	sereno	—	11 9	3 5
Cosenza	sereno	—	21 0	7 0
Tiriolo	sereno	—	14 8	5 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 0	14 9
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	24 7	18 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	22 9	10 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	26 4	13 6
Messina	1/4 coperto	calmo	20 2	15 7
Catania	1/4 coperto	calmo	20 4	13 5
Siracusa	1/2 coperto	mosso	20 0	14 0
Cagliari	sereno	calmo	24 0	12 5
Sassari	3/4 coperto	—	20 6	13 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.